Conto corrente con la Posta

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — Roma - Venerdì, 8 marzo 1935 - Anno XIII — Numero 57

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II). | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). | » | 72 | 45 | 31.50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

*In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento.* I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

**Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.**

**Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.**

**Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.**

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

**La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.**

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1935

## PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO



## DISPOSIZIONI E COMUNICATI



## CONCORSI



# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 3 gennaio 1935-XIII, n. 137.

**Modificazione della denominazione del comune di Valchiusa, in provincia di Aosta, in « Vico Canavese ».**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda in data 10 settembre 1934, con la quale il podestà di Valchiusa, in provincia di Aosta, in esecuzione della propria deliberazione 12 maggio precedente, chiede la autorizzazione a mutare la denominazione del comune in « Vico Canavese »;

Veduto il parere favorevole espresso dal commissario prefettizio per l'Amministrazione della provincia di Aosta con deliberazione in data 19 luglio 1934;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Valchiusa, in provincia di Aosta, è autorizzato a mutare la propria denominazione in « Vico Canavese ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1935 - Anno XIII*
*Atti del Governo, registro 357, foglio 27.* — MANCINI.

REGIO DECRETO 31 gennaio 1935-XIII, n. 138.

**Fissazione per l'anno accademico 1934-35 della misura del premio per l'assicurazione contro gli infortuni degli studenti di ingegneria e di architettura.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 16 gennaio 1927, n. 347, concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli studenti delle scuole superiori di ingegneria e di architettura;

Veduto il R. decreto 13 ottobre 1927, n. 2038, contenente norme per l'esecuzione del suddetto decreto-legge;

Sentito l'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il premio che gli studenti delle Regie scuole superiori di ingegneria e di architettura devono corrispondere per l'assicurazione disciplinata dal R. decreto-legge 16 gennaio 1927, n. 347, e dal R. decreto 13 ottobre 1927, n. 2038, è, per l'anno accademico 1934-35, fissato in lire quindici annue per ogni studente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE VECCHI DI VAL CISMON.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1935 - Anno XIII*
*Atti del Governo, registro 357, foglio 34.* — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 febbraio 1935-XIII, n. **139.**

**Concessione della protezione temporanea alle invenzioni industriali ed ai modelli e disegni di fabbrica, relativi ad oggetti che figureranno alla 1ª Mostra nazionale delle invenzioni in Torino.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 16 luglio 1905, n. 423, concernente la protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle esposizioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Le invenzioni industriali e i modelli e i disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella 1ª Mostra nazionale delle invenzioni che si terrà a Torino dal 1° al 31 maggio 1935-XIII, godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, n. 423.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1935 - Anno XIII*
*Atti del Governo, registro 357, foglio 18.* — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 31 gennaio 1935-XIII, n. **140.**

**Revoca del riconoscimento giuridico dell'Istituto autonomo per le case popolari di Teramo.**

N. 140. R. decreto 31 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, viene revocato il R. decreto 9 novembre 1916, n. 1586, col quale venne riconosciuto come corpo morale l'Istituto autonomo per le case popolari di Teramo, e ne venne approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1935 - Anno XIII*

---

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. **141.**

**Donazione allo Stato di un terreno da parte del comune di Sanvincenti d'Istria.**

N. 141. R. decreto 17 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, il Ministro proponente viene autorizzato ad accettare la donazione fatta allo Stato da parte del comune di Sanvincenti d'Istria, di un'area di mq. 1385, sulla quale già sorge un edificio scolastico per la frazione Stocozzi, giusta contratto stipulato nell'ufficio comunale di Sanvincenti in data 6 settembre 1934.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1935 - Anno XIII*

---

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. **142.**

**Donazione allo Stato di un terreno da parte del comune di Pisino.**

N. 142. R. decreto 17 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, il Ministro proponente viene autorizzato ad accettare la donazione fatta allo Stato, da parte del comune di Pisino (Istria), di un terreno della superficie di mq. 2965, allo scopo di permettere la costruzione di un edificio scolastico ad uso delle scuole elementari nella frazione di Gallignana, giusta contratto stipulato presso l'ufficio comunale di Pisino in data 10 settembre 1934-XII.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1935 - Anno XIII*

---

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. **143.**

**Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS. della Purificazione, in Giovinazzo.**

N. 143. R. decreto 17 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di Maria SS.ma della Purificazione in Giovinazzo (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1935 - Anno XIII*

---

REGIO DECRETO 5 marzo 1935-XIII.

**Costituzione del Consiglio generale del Banco di Napoli.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 15 dello statuto del Banco di Napoli, approvato col R. decreto-legge 2 giugno 1927, n. 829, convertito nella legge 29 marzo 1928, n. 711;

Viste le deliberazioni dei Consigli provinciali dell'economia corporativa, con le quali sono state proposte le terne per la scelta dei rappresentanti per provincie nel Consiglio generale del Banco predetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Consiglio generale del Banco di Napoli è così costituito:

— dal duca Luigi Tosti di Valminuta, presidente;
— dal capo del comune di Napoli;
— dal capo del comune di Bari;
— dal capo dell'Amministrazione provinciale di Napoli;
— dal capo dell'Amministrazione provinciale di Bari;
— dai seguenti rappresentanti della provincia di Napoli:

*a*) comm. avv. Gaetano Caporaso, per gli agricoltori;
*b*) comm. ing. Alfredo Pesce, per gli industriali;
*c*) comm. Romeo De Salvi, per i commercianti;

— dagli altri membri seguenti, in rappresentanza delle Provincie a fianco di ciascuno segnate:

gr. uff. Luigi Vaccari, Alessandria;
comm. dott. Mario Jona, Ancona;

dott. prof. Arturo De Amicis, Aquila;
on. prof. Alfredo De Marsico, Avellino;
gr. uff. Stefano De Dato, Bari;
cav. Ernesto Manna, Benevento;
gr. uff. avv. Frank De Morsier, Bologna;
cav. Antonio Cembran, Bolzano;
on. avv. Ugo Bono, Brindisi;
on. dott. Ettore Usai, Cagliari;
gr. uff. avv. Benedetto Del Prete, Campobasso;
dott. Francesco Sabatini, Catanzaro;
comm. avv. Giustino Sbraccia, Chieti;
dott. Oreste Del Giudice, Cosenza;
gr. uff. ing. Edmondo Reggiani, Firenze;
comm. avv. Ruggero Gherbaz, Fiume;
cav. Giovanni Barone duca di Jelsi, Foggia;
comm. Eustachio Pisani, Frosinone;
gr. uff. Bartolomeo Francesco Moresco, Genova;
cav. dott. Gustavo Chiaruzzi, Gorizia;
gr. uff. rag. Ezio Pontremoli, La Spezia;
S. E. on. gr. uff. rag. Achille Starace, Lecce;
cav. Vito Rubino, Littoria;
gr. uff. Pirro Liguori, Livorno;
cav. uff. avv. Ettore Bronzini, Matera;
on. cav. di gr. cr. Giorgio Enrico Falk, Milano;
comm. rag. Michele Di Trani, Nuoro;
comm. dott. Mario Bonucci, Perugia;
comm. Eugenio Camplone, Pescara;
cav. Giuseppe Abbruzzese, Potenza;
gr. uff. Antonio Pucci, Reggio Calabria;
on. gr. uff. Luigi Capri Cruciani, Roma;
comm. Matteo Scaramella, Salerno;
dott. Luigi Aperlo, Sassari;
on. Nicola Motolese, Taranto;
comm. avv. Pietro Marcozzi, Teramo;
on. dott. Ascanio Marchini, Terni;
conte dott. Metello Rossi di Montelera, Torino;
ing. Tullio Scotoni, Trento;
conte comm. ing. Vittore Vittorelli, Trieste;
cav. dott. Guido Alverà, Venezia;
cav. uff. avv. Antonio Arneri, Zara;
— dal direttore generale;
— dal prof. Adolfo Musco e dal cav. uff. Pietro Lerario, consiglieri di amministrazione.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL — ROSSONI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1935 - Anno XIII*
*Registro n. 3 Finanze, foglio n. 181.* — GUALTIERI.

(650)

---

REGIO DECRETO 14 febbraio 1935-XIII.
**Nomina dell'on. prof. Ageo Arcangeli a vice presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1398, relativo alla costituzione dell'Istituto Mobiliare Italiano;
Visto l'art. 9 del R. decreto-legge medesimo riguardante la nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto;
Visto il R. decreto 20 novembre 1931, col quale l'on. prof. Cesare Tumedei venne nominato vice presidente dell'Istituto predetto;
Sulla proposta del Capo del Governo e del Ministro per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione dell'on. prof. Cesare Tumedei, assunto alla carica di Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, è nominato vice presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano l'on. prof. Ageo Arcangeli, deputato al Parlamento.

I Ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1935 - Anno XIII*
*Registro n. 3 Finanze, foglio n. 150.* — GUALTIERI.

(663)

---

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1935-XIII.
**Revoca del decreto Ministeriale 5 dicembre 1934 relativo alla sostituzione del commissario governativo della Cassa rurale laica di depositi e prestiti di Aidone (Enna).**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;
Veduto il proprio decreto 5 dicembre 1934-XIII, con il quale si nominava il sig. Aion Lorenzo di Scipione commissario governativo della Cassa rurale laica di depositi e prestiti di Aidone (Enna) in luogo del sig. Giuseppe Andrea Ranfaldi, deceduto;
Veduta la lettera 22 dicembre 1934 con la quale il presidente della Cassa predetta documenta che l'assemblea generale dei soci della Cassa stessa convocata dal commissario governativo Ranfaldi, nella seduta del 29 aprile 1934 ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Ente;
Considerato che pertanto la nomina del sig. Lorenzo Aion a commissario governativo non ha più ragione d'essere;

Decreta:

Il decreto Ministeriale 5 dicembre 1934-XIII con il quale il sig. Lorenzo Aion di Scipione veniva nominato commissario governativo della Cassa rurale laica di depositi e prestiti di Aidone (Enna) in luogo del sig. Giuseppe Andrea Ranfaldi, deceduto, è revocato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 febbraio 1935 - Anno XIII.

*Il Ministro*: ROSSONI.

(652)

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1935-XIII.
**Costituzione del Comitato corporativo per la disciplina della attività produttiva serica nei suoi vari settori.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 6 della legge 5 febbraio 1934, n. 163;
Sentito il Comitato corporativo centrale;
Ritenuta l'opportunità di costituire, in seno alla Corporazione dei prodotti tessili, il Comitato corporativo per la disciplina dell'attività produttiva serica nei suoi vari settori;

Decreta:

Art. 1.

È costituito il Comitato corporativo per la disciplina della attività produttiva serica nei suoi vari settori.

Art. 2.

Il Comitato è composto dei seguenti membri:
1. Olivetti on. avv. Gino, vice-presidente della Corporazione dei prodotti tessili;
2. Aprilis on. Napoleone, in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista;
3. Spessa avv. Pietro,
4. Maestri Enrichetta,
per l'industria del seme-bachi;
5. Tullio on. Francesco,
6. Roiatti dott. Gino,
per i gelsibachicultori;
7. Zanotti avv. Mario,
8. Dacò Paolo,
per la trattura e torcitura della seta;
9. Marzorati dott. Marino,
10. Montagna Oreste,
per la tessitura della seta;
11. Ottolenghi Ernesto,
12. De Tullio Vincenzo,
per il commercio dei prodotti serici;
13. Galliani comm. Arnoldo, per gli essiccatoi cooperativi;
14. Santoro dott. Ernesto, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni, per i servizi dell'industria;
15. Anzilotti dott. Eugenio, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni, per i servizi del commercio;
16. Padellaro dott. Antonio, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni, per i servizi del lavoro, della previdenza e dell'assistenza;
17. Mariani prof. Mario, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;
18. Bagli dott. Ivo, in rappresentanza del Ministero delle finanze.

Al Comitato corporativo è addetto, in qualità di segretario, il dott. Marzano Carlo.

Il Comitato è presieduto dall'on. avv. Olivetti Gino.

Art. 3.

I rappresentanti dei Ministeri delle corporazioni, dell'agricoltura e delle foreste e delle finanze, possono, ove siano impediti, essere sostituiti da funzionari all'uopo delegati dai rispettivi Ministri.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 febbraio 1935 - Anno XIII

*Il Capo del Governo,*
*Primo Ministro Segretario di Stato:*
MUSSOLINI.

(632)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1935-XIII.
**Contributo per l'anno 1935 sulle merci imbarcate e sbarcate nella zona di Marghera a favore della Società Porto Industriale di Venezia.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2101, relativo alla tassa sulle merci imbarcate e sbarcate nel porto di Venezia;
Visto l'art. 7 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 222, che autorizza la Società Porto Industriale di Venezia a percepire, a reintegro delle somme poste a suo carico con l'attuazione dei provvedimenti di regolazione della mano d'opera, per la durata di 10 anni, un contributo in misura non superiore alla tassa fissata con R. decreto legge 28 dicembre 1924, n. 2101, sopra citato, sulle merci imbarcate e sbarcate negli spazi acquei e sul territorio demaniale marittimo della zona industriale annessa al nuovo porto commerciale di Venezia, in regione di Marghera, e demanda ad un decreto da emanarsi dai Ministri per le comunicazioni e per le finanze la determinazione annuale della misura del contributo suddetto;
Visto l'art. 5 del decreto del Ministro per le comunicazioni in data 3 marzo 1926, nel quale si determina la esenzione dal contributo di cui sopra degli olii minerali alla rinfusa;
Vista la convenzione in data 23 marzo 1926, approvata e resa esecutoria dal Ministro per le comunicazioni con decreto 15 aprile 1926, intervenuta fra il Provveditorato al porto e la Società Porto Industriale di Venezia per la regolarizzazione della mano d'opera ed i provvedimenti finanziari relativi;
Visti i decreti Ministeriali 2 settembre 1926, 24 gennaio 1927, 10 gennaio 1928, 1° gennaio 1929, 11 gennaio 1930, 14 gennaio 1931, 20 gennaio 1932, 30 marzo 1933 e 29 marzo 1934 che hanno rispettivamente determinata la misura del contributo per gli anni 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933 e 1934;
Viste le risultanze dell'applicazione di tale contributo e tenuto conto delle previsioni del traffico per l'anno 1935;

Decreta:

Art. 1.

Il contributo a favore della Società Porto Industriale di Venezia, imposto col R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 222, sulle merci imbarcate e sbarcate negli spazi acquei e sul territorio demaniale marittimo nella zona industriale annessa al nuovo porto commerciale di Venezia, in regione di Marghera, esclusi gli olii minerali alla rinfusa, è stabilito, per

l'anno 1935, nella misura di L. 0,08 e L. 0,16 per tonnellata, rispettivamente per le due categorie di merci assoggettate alla tassa portuale di L. 0,40 e L. 0,90 dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2101.

Art. 2.

All'accertamento ed alla riscossione del contributo sarà provveduto a cura della Regia dogana con le stesse modalità in vigore per la riscossione della tassa portuale.

Art. 3.

La Regia dogana provvederà al versamento del contributo alla Società Porto Industriale di Venezia, con procedimento analogo a quello seguito per il versamento dell'aliquota della tassa portuale dovuta al comune di Venezia.

Roma, addì 13 febbraio 1935 - Anno XIII

*Il Ministro per le comunicazioni*: BENNI.

*Il Ministro per le finanze*: DI REVEL.

(631)

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 8148-32.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kernev, nato a Fiume il 15 marzo 1908 da Giuseppe e da Antonia Belulovich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Carini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kernev è ridotto nella forma italiana di « Carini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 18 aprile 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9419)

N. 15963.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signora Francesca Zgomba ved. Poklar, nata a Castel Jablanizza il 19 gennaio 1886 da Antonio e da Maria Trost, residente a Castel Jablanizza e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei propri cognomi in quelli di « Sgomba » e « Polla »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Francesca Zgomba ved. Poklar sono ridotti nella forma italiana di « Sgomba » e « Polla ». a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria, nata a Castel Jablanizza il 13 marzo 1913, figlia;
Antonia, nata a Castel Jablanizza il 13 gennaio 1922, figlia;
Albina, nata a Castel Jablanizza il 21 maggio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Castel Jablanizza, alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 3 marzo 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9420)

N. 15884-31.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signora Francesca Stemberger ved. Grbec, nata a Castel Jablanizza il 7 ottobre 1889 da Giovanni e da Giuseppina Brne, residente a Castel Jablanizza e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei propri cognomi in quelli di « Stamberghi » e « Gerbini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Francesca Stemberger ved. Grbec sono ridotti nella forma italiana di « Stamberghi » e « Gerbini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppe, nato a Castel Jablanizza il 20 febbraio 1914, figlio;
Maria, nata a Castel Jablanizza il 22 gennaio 1916, figlia;
Mario, nato a Castel Jablanizza il 4 agosto 1919, figlio;
Francesco, nato a Castel Jablanizza il 6 agosto 1923, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Castel Jablanizza, alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 23 aprile 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9421)

---

N. 2844.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Franicevich, nato a Fiume il 12 maggio 1881 da Antonio e da Maria Mladenich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Franconi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Franicevich è ridotto nella forma italiana di « Franconi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Stefania Borovaz, nata a Varazdin, il 20 agosto 1888, moglie;

Gina, nata a Fiume il 2 gennaio 1917, figlia;

Orfeo, nato a Fiume il 5 dicembre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume, al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 aprile 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9422)

---

N. 1627.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Ladislao Smidichen, nato a Fiume il 26 settembre 1903 da Emilio e da Giuseppa Serdoz, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Fabbrini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ladislao Smidichen è ridotto nella forma italiana di « Fabbrini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ottilia Polich, nata a Pittsburg il 10 gennaio 1909, moglie;

Emilio, nato a Fiume il 15 ottobre 1931, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume, al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 25 aprile 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9423)

---

N. 3091.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Slavoljubo Galovic, nato a Moschiena il 12 aprile 1891 da Giovanni e da Giovanna Skalamera, residente a Moschiena e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Galovi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Slavoljubo Galovic è ridotto nella forma italiana di « Galovi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuliana Hreglia, nata a Moschiena il 7 dicembre 1892, moglie;

Stanislava, nata a Moschiena il 26 settembre 1920, figlia;

Anna, nata a Moschiena il 23 gennaio 1922, figlia;

Francesca, nata a Moschiena il 25 ottobre 1925, figlia;

Giovanna, nata a Moschiena il 25 ottobre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal sig. podestà di Moschiena al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 23 aprile 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9424)

N. 8771 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Michele Milich, nato a Fiume il 17 agosto 1905 da Vladimiro e da Anna Budiselich e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Milli ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Michele Milich è ridotto nella forma italiana di « Milli » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 25 aprile 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9425)

---

N. 14238/32 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Luigi Jelencich, nato a Fiume il 19 giugno 1906 da Paolo e da Maria Isotta, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Elleni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognome del signor Luigi Jelencich è ridotto nella forma italiana di « Elleni » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 24 aprile 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9426)

---

N. 12387 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Guido Mohorich, nato a Fiume, il 12 settembre 1895, da Natale e da Caterina Vicevich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Morini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926, del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Guido Mohorich, è ridotto nella forma italiana di « Morini », a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Bink, nata a Skofia Loka, il 13 novembre 1905, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5, delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 26 aprile 1934 - Anno XII.

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9428)

---

N. 7321 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Kusman, nato a Fiume, il 26 dicembre 1910, da Enrico e da Margherita Gasparac, residente a Fiume diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Cusmani ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926, del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Kusman, è ridotto nella forma italiana di « Cusmani », a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 26 aprile 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9429)

N. 1954 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Carlo Ovcarich, nato a Veliko Trgoviste (Jugoslavia), il 18 gennaio 1873, da Giorgio e da Maria Jagaric, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Pecori »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926, del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Ovcarich, è ridotto nella forma italiana di « Pecori », a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Luisa Gradisnik, nata a Celje (Jugoslavia) il 9 luglio 1891, moglie;
Carlo, nato a Trebinje, il 6 agosto 1915, figlio;
Anna, nata a Trebinje, il 6 agosto 1915, figlia;
Giovanni, nato a Fiume, il 2 agosto 1921, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 aprile 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9430)

---

N. 8306 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Rodolfo Justich, nato a Fiume, il 6 agosto 1882, da Corrado e da Teresa Riosa, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Giusti ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926, del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Rodolfo Justich, è ridotto nella forma italiana di « Giusti », a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Marianna Centenari, nata a Fiume, il 30 maggio 1890, moglie;
Ernesto, nato a Fiume, il 3 agosto 1917, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 27 aprile 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9431)

---

N. 2435 - Div. 1-1934.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Natale Sichich, nato a Fiume, il 19 dicembre 1898, da Filippo e da Maria Svesko, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Sini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926, del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Natale Sichich, è ridotto nella forma italiana di « Sini », a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Amelia Cergnar, nata a Fiume, il 9 gennaio 1901, moglie;
Nevia, nata a Fiume, il 23 agosto 1923, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 26 aprile 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9432)

---

N. 4353 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Michele Gasparich, nato a Fiume, il 27 ottobre 1890, da Clemente e da Paolina Serdoz, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Gasparri »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926, del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Michele Gasparich, è ridotto nella forma italiana di « Gasparri », a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Lucia Hrenovatz, nata a Fiume, il 27 maggio 1889, moglie;

Laura, nata a Fiume, il 30 giugno 1918, figlia;

Clemente, nato a Fiume, il 18 giugno 1921, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 24 aprile 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9433)

---

N. 13141 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Pietro Bostiancich nato a Fiume, il 19 settembre 1902, da Maria Bostiancich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bostiani »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926, del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Pietro Bostiancich, è ridotto nella forma italiana di « Bostiani », a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Pasqualina Grisan, nata a Fiume il 2 aprile 1907, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 24 aprile 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9434)

N. 15890 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Paolo Maljavac, nato ad Elsane, il 23 gennaio 1895, da Giovanni e da Maria Sustar, residente a Castel Jablanizza, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Miliani »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926, del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Paolo Maljavac, è ridotto nella forma italiana di « Miliani », a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Valencic, nata ad Elsane, il 2 aprile 1900, moglie;

Paolo, nato a Castel Jablanizza, il 24 novembre 1921, figlio;

Antonio, nato a Castel Jablanizza, il 16 gennaio 1927, figlio;

Maria, nata a Castel Jablanizza, il 30 agosto 1928, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 27 aprile 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9435)

---

N. 5601 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Zadel di Lorenzo e di Maria Tonc, nato a Villa del Nevoso il 7 giugno 1886 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Zatelli »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Zadel è ridotto nella forma italiana di « Zatelli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Clemencich, nata a Metlika (Jugoslavia) il 30 gennaio 1892, moglie;
Stefania, nata a Fiume l'11 marzo 1914, figlia;
Stanislao, nato a Tribusnika (Jugoslavia) il 4 agosto 1918, figlio;
Giovanni, nato a Fiume il 14 maggio 1920, figlio;
Pietro, nato a Fiume il 3 luglio 1923, figlio;
Nicoletta, nata a Fiume il 29 novembre 1924, figlia;
Renato, nato a Fiume il 7 luglio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 2 maggio 1934 - Anno XII

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(9441)

---

N. 14457 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Negrich, nato a Fiume il 29 aprile 1899 da Giovanni e da Francesca Susan, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Negri »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Negrich è ridotto nella forma italiana di « Negri » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Albina Ticak, nata a Fiume il 5 maggio 1902, moglie;
Livio, nato a Fiume il 18 luglio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 8 maggio 1934 - Anno XII

*Il prefetto*: TURBACCO.

(9442)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

## MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato alla Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2347, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 marzo 1935-XIII, n. 53, recante disposizioni riguardanti l'Istituto nazionale di credito edilizio e la conversione al 4 per cento delle cartelle edilizie 6 per cento da esso emesse.

(665)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 54.

**Media dei cambi e delle rendite**

del 5 marzo 1935 - Anno XIII

| | |
|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | 11.80 |
| Inghilterra (Sterlina) | 56.10 |
| Francia (Franco) | 78 — |
| Svizzera (Franco) | 385.50 |
| Albania (Franco) | — |
| Argentina (Peso oro) | — |
| Id. (Peso carta) | 3 — |
| Austria (Shilling) | — |
| Belgio (Belga) | 2.79 |
| Brasile (Milreis) | — |
| Bulgaria (Leva) | — |
| Canadà (Dollaro) | 11.79 |
| Cecoslovacchia (Corona) | 49.60 |
| Cile (Peso) | — |
| Danimarca (Corona) | 2.53 |
| Egitto (Lira egiziana) | — |
| Germania (Reichsmark) | 4.7259 |
| Grecia (Dracma) | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | — |
| Norvegia (Corona) | 2.85 |
| Olanda (Fiorino) | 8.08 |
| Polonia (Zloty) | 223 — |
| Rumenia (Leu) | — |
| Spagna (Peseta) | 161.72 |
| Svezia (Corona) | 2.92 |
| Turchia (Lira turca) | — |
| Ungheria (Pengo) | — |
| U. R. S. S. (Cervonetz) | — |
| Uruguay (Peso) | — |
| Rendita 3.50 % (1906) | 79.625 |
| Id. 3.50 % (1902) | 77.625 |
| Id. 3 % lordo | 59.25 |
| Prestito redimibile 3,50 % - 1934 | 77.625 |
| Obbligazioni Venezie 3.50 % | 89.15 |
| Buoni novennali 5 % Scadenza 1940 | 102.80 |
| Id. id 5 % id. 1941 | 102.75 |
| Id. id. 4 % id. 1943 (febbraio) | 95.925 |
| Id. id. 4 % id. 1943 (dicembre) | 96.675 |

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 55.

## Media dei cambi e delle rendite

del 6 marzo 1935 - Anno XIII

| | |
|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | 11.85 |
| Inghilterra (Sterlina) | 56.75 |
| Francia (Franco) | 78.50 |
| Svizzera (Franco) | 389 — |
| Albania (Franco) | — |
| Argentina (Peso oro) | — |
| Id (Peso carta) | 3.01 |
| Austria (Shilling) | — |
| Belgio (Belga) | 2.7975 |
| Brasile (Milreis) | — |
| Bulgaria (Leva) | — |
| Canadà (Dollaro) | 11.84 |
| Cecoslovacchia (Corona) | 49.95 |
| Cile (Peso) | — |
| Danimarca (Corona) | 2.34 |
| Egitto (Lira egiziana) | — |
| Germania (Reichsmark) | 4.7259 |
| Grecia (Dracma) | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | — |
| Norvegia (Corona) | 2.86 |
| Olanda (Fiorino) | 8.11 |
| Polonia (Zloty) | 224 — |
| Rumenia (Leu) | — |
| Spagna (Peseta) | 162.75 |
| Svezia (Corona) | 2.935 |
| Turchia (Lira turca) | — |
| Ungheria (Pengo) | — |
| U. R. S. S. (Cervonetz) | — |
| Uruguay (Peso) | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | 78.875 |
| Id. 3,50 % (1902) | 77.875 |
| Id. 3 % lordo | 59.075 |
| Prestito redimibile 3,50% 1934 | 77.125 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 88.90 |
| Buoni novennali 5 % Scadenza 1940 | 102.225 |
| Id. id. 5 % id. 1941 | 102.175 |
| Id. id. 4 % id. 1943 (febbraio) | 95.45 |
| Id. id. 4 % id. 1943 (dicembre) | 95.625 |

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 114.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 15 — Data: 25 agosto 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Rovigo — Intestazione: Franceschetti Raimondo per conto della Fabbriceria S. Assunta di Loreo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Rendita: L. 15, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 672 — Data: 4 giugno 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: Liserani Alberto di Carlo — Titoli del Debito pubblico: nominativo 1 — Rendita: L. 690, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17 — Data: 9 febbraio 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Reggio Calabria — Intestazione: Bonini Antonio fu Michele per conto del comune di Feroleto della Chiesa — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Rendita: L. 100, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1933

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 26 gennaio 1935 - Anno XIII

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(317)

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 127.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 582 — Data: 28 maggio 1919 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia Tesoreria di Salerno — Intestazione: Avv. Santoro Vincenzo fu Principio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 4 — Rendita: L. 689,50, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° gennaio 1919

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 — Data: 19 settembre 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Viterbo — Intestazione: Pompei Maurizio fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 38,50, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° luglio 1933

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 252 — Data: 21 novembre 1933 — Intendenza di finanza di Brescia — Intestazione: Murgia Ferruccio fu Salvatore per conto di Palonioli Domenica fu Giov. Battista — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1, Prestito Nazionale 5 % — Capitale: L. 1500, con decorrenza 1° luglio 1933

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 251 — Data: 21 novembre 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Intendenza di finanza di Brescia — Intestazione: Intestata come la precedente — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 5, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1933.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 163 — Data: 14 settembre 1920 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brescia — Intestazione Marenzi Giovanni fu Giulio — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 2 — Rendita: L. 35, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1920.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1477 — Data: 22 ottobre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento Debito pubblico — Intestazione: De Luca Giulia — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 50, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1934

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 74 e 85 — Data: 7 giugno 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ascoli Piceno — Intestazione: Spina Ernesto — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 25, consolidato 5 %, con decorrenza omessa

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 16 febbraio 1935 - Anno XIII

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(522)

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 30.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO | NUMERO di iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 3,50 % | 425890 | 570,50 | *Marracino* Maria fu Giuseppe, nubile, dom. a Torre Annunziata (Napoli). | *Maracino* Maria fu Giuseppe, nubile dom. come contro |
| » <br> » <br> » | 374295 <br> 374294 <br> 363047 | 21 — <br> 14 — <br> 77 — | Prelle *Desolina* fu Albino, minore sotto la p. p. della madre Giglio Tos *Desolina* ved. Prelle, dom. a Cascinette (Aosta). | Prelle *Maria-Desolina* fu Albino, minore sotto la p. p. della madre Giglio Tos *Secondina* ved. Prelle, dom. come contro. |
| » | 328763 | 584,50 | Prelle *Desolina* fu Albino, minore sotto la p. p. della madre Giglio Toss Secondina ved Prelle, dom. a Cascinette frazione del comune di Chiavarasco (Torino). | Prelle *Maria-Desolina* ecc. come la precedente e dom come contro. |
| » | 29009 | 17,50 | Corrado *Roberto* di Domenico, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Pagno (Cuneo). | Corrado *Andrea-Roberto* di Domenico, minore ecc come contro |
| » <br> » | 354781 <br> 354782 | 147 — <br> 115 — | Giordano Teresa fu Felice, dom a Torino; con usuf. vital. a Trivero *Luigia* fu Giuseppe. ved Rabbone, dom. a Torino | Intestata come contro; con usuf. vital. a Trivero *Maria-Teresa-Luigia-Veronica*, ecc. come contro. |
| » | 823319 | 2.807 — | Bruzzo *Bianca* fu Giacomo, moglie di Cugia di S Orsola Umberto, dom a Genova, vincolata | Bruzzo *Maria-Bianca* fu Giacomo, moglie ecc. come contro, vincolata. |
| » | 51499 | 7.448 — | Bruzzo *Bianca* fu Giacomo, minore sotto la p p. della madre Cataldi Anna di Luigi, ved. di Bruzzo Giacomo, vincolata. | Bruzzo *Maria-Bianca* fu Giacomo, minore ecc. come contro, vincolata. |
| » | 51500 | 4.945,50 | Bruzzo *Bianca* fu Giacomo, minore sotto la p. p della madre Cataldi Anna di Luigi, ved di Bruzzo Giacomo, dom a Genova. | Bruzzo *Maria-Bianca* fu Giacomo, minore ecc. come contro. |
| » | 677298 | 175 — | Garelli Giuseppina fu Giuseppe, *nubile*, dom. a Torino. | Garelli Giuseppina fu Giuseppe *minore sotto la p. p. della madre Campill Maria di Pietro, ved Garelli*, dom. a Torino |
| » | 119252 | 1.715 — | Intestata come la precedente. | Intestata come la precedente. |
| Cons. 5 % | 6706 | 75 — | *Botta* Maria di Giacomo, nubile, dom. a Piatto (Novara) | *Botta* Maria di Giacomo, nubile, dom. come contro. |
| 3,50 % | 66211 | 35.000 — | *Ambrosetti* Valeria fu Marco, moglie di Ambrosetti Vincenzo, dom. a Torino, ipotecata. | *Avondo* Valeria-*Eugenia-Carolina* fu Marco, moglie ecc come contro, ipotecata. |
| » <br> » | 38693 <br> 775986 | 35 — <br> 21 — | Rolfo Aurelia, fu *Sebastiano*, nubile, dom. alle Prese di S Secondo (Torino). | Rolfo Aurelia-*Maddalena* fu *Bartolomeo-Sebastiano*, nubile, dom. come contro |
| » | 652830 | 26.236 — | Mazzuchetti *Antonio* e *Linda* fu Alessandro, ved di Fontana Giovanni; de Lachenal Alessandro di Luigi, minore sotto la p. p. del padre e Tappi Umberto, Maria e Clementina di Giuseppe minori sotto la p. p. del padre, tutti eredi indivisi del fu Rosazza Giuseppe fu Pietro, dom. a Torino; con usufrutto a Cavalli Maria fu Domenico, ved. di Rosazza *Giuseppe*, dom. a Torino. | Mazzuchetti *Pietro-Antonio* e *Maria-Clementina-Rosalinda* fu Alessandro, ved. Fontana Giovanni; de Lachenal Alessandro di Luigi, minore sotto la p. p. del padre e Tappi Umberto, Maria e Clementina di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre, tutti eredi indivisi del fu Rosazza *Carlo-Francesco-Giuseppe* fu Pietro; dom. a Torino, con usuf. a Cavalli Maria fu Domenico, ved di Rosazza *Carlo-Francesco-Giuseppe* fu Pietro, dom. a Torino. |
| » | 212958 | 283,50 | *Triforò* Serafina fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Alessi Carmela, ved. di *Triforò* Domenico, dom. a S. Lucia del Mela (Messina). | *Trifirò* Serafina fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Alessi Carmela, ved. di *Trifirò* Domenico, dom. come contro. |

| DEBITO<br>1 | NUMERO d'iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3,50 % | 301920 | 70 — | Romelli Maurizio e *Giulio* fu Giulio, minori sotto la p p della madre Gervasoni Ernestina fu Luigi, ved. Romelli, dom. a Chisone (Bergamo). | Romelli Maurizio e *Luigi* fu Giulio, minori ecc. come contro. |
| » | 381777 | 70 — | Barchietto Federico di *Andrea*, dom. a Coggiola (Novara) | Barchietto Federico di *Aimo-Andrea*, dom. come contro. |
| » | 266568 | 1.190 — | Bianchi di Lavagna Maria di Gioacchino moglie di *Ricchetta* di Valgoria *Ermanno* domiciliata a Torino, vincolata. | Bianchi di Lavagna Maria di Gioacchino, moglie di *Ricchetta* o *Richetta* di Valgoria *Ermanno o Alfonso Raul-Ermanno*, dom. a Torino, vincolata. |
| » | 403855 | 1.442 — | *Richetta* di Valgoria Alberto di *Ermanno*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino. | *Richetta o Ricchetta* di Valgoria Alberto di *Ermanno o Alfonso-Raul-Ermanno*, minore ecc come contro. |
| » | 553183 | 105 — | Preti *Giuseppina* fu Giovanni, moglie di Ronco Giovanni, dom. a Torino, ipotecata. | Preti *Maria-Maddalena-Giuseppa* fu Giovanni, moglie ecc. come contro, ipotecata. |
| » | 365526 | 87,50 | *Ferrari* Giovanni di Luigi, minore sotto la p. p. del padre dom in Affori (Milano). | *Ferrario* Giovanni di Luigi, minore ecc. come contro |
| » | 167657 | 700 — | Tirelli *Alessandro* fu Alessandro, minore sotto la p. p. della madre Chiari Giuseppina fu Giustiniano, ved. di Tirelli Alessandro, domiciliato a Parma. | Tirelli *Alessandra* fu Alessandro, minore ecc. come contro. |
| » | 707013 | 178,50 | Massone *Assunta-Luigina* fu Tommaso, moglie di Drago Giovale-Battista, dom. a Genova; con usuf a Massone Linda fu Tommaso | Massone *Maria-Assunta-Luigia* fu Tommaso, moglie di Drago Giovan Battista, dom. a Genova; con usufrutto come contro. |
| » | 187526 | 21 — | Taurino *Salvatore* fu Celestino, minore sotto la p. p. della madre *Spagnuolo* Angela fu Salvatore, dom. a S. Donato di Lecce. | Taurino *Daniele-Salvatore* fu Celestino, minore sotto la p. p. della madre *Spagnolo* Angela fu Salvatore, dom. come contro. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 2 febbraio 1935 - Anno XIII

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(372)

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 106

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 — Data: 2 marzo 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Farina Luigi di Giuseppe per conto di altri — Titoli del Debito pubblico Buono Tesoro quinquennale, serie A 1 — Rendita: L. 25, consolidato 5 %, con decorrenza 1° aprile 1919.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 762 — Data: 27 dicembre 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Musmeci Mario fu Carmelo per conto del Beneficio parrocchiale di S. Nicolò in Patti — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 25, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1929

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 19 gennaio 1935 - Anno XIII

p. *Il direttore generale*: POTENZA.

(218)

## MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

**XII Elenco di coloro che hanno ottenuto il riconoscimento della qualifica di specialista per la professione di medico chirurgo ai sensi dei Regi decreti 29 agosto 1929, n. 1823, e 15 maggio 1930, n. 861.**

*Medicina interna.*

1. Slavich Mario.

*Chirurgia generale.*

1. Cordella Luigi.
2. Georgacupolo Demetrio.
3. Mattiassevich Teodoro.
4. Walmarin Ferruccio Girolamo.

*Malattie veneree.*

1. De Filippis Giuseppe.

*Ostetricia e ginecologia.*

1. Cordella Luigi.
2. Lampugnani Arturo.
3. Moscatelli Amedeo (già riconosciuto in ostetricia).

*Oculistica.*

1. Altara Eugenio.
2. Canitano Saverio.
3. Crocini Gaetano.
4. Depiera Mauro.

*Malattie dell'apparato respiratorio.*

1. Krentzlin Carlo.

*Malattie nervose e mentali.*

1. Caruso Gennaro.

*Radiologia diagnostica e terapeutica.*

1. Favara Francesco.
2. Savini Guglielmo.

*Otorinolaringoiatria.*

1. Bergamini Athos.
2. Fabbri Alberto.
3. Isaia Nunzio.
4. Leale Giuseppe.
5. Mattozzi Arturo.
6. Pipia Ippolito.
7. Raimondo Carlo.
8. Risicato Emanuele.
9. Rizzatti Sandro.
10. Rodighiero Felice.
11. Saitta Salvatore.
12. Tenti Andrea.

*Urologia.*

1. Ciniselli Luigi.
2. Cusani Mariano.
3. Foglia Giulio.
4. Li Virghi Salvatore.
5. Mayer Emilio.
6. Pantoli Francesco.
7. Zarda Giuseppe.

*Odontoiatria e protesi dentaria.*

1. Bedogni Armando.
2. Cainelli Carlo.
3. Masini Virgilio.
4. Meggiboschi Giuseppe.
5. Merli Filippo.
6. Paderi Antonio.
7. Pezzati Maggiorino Giuseppe.
8. Polacco Andrea Bruno.
9. Riberi Pietro.
10. Ribotto Francesco.
11. Rongione Amerigo.
12. Russa Giovanni.
13. Tenti Andrea.
14. Ventura Casimiro.
15. Vignola Rodolfo.
16. Voarino Aurelio.

*Crenologia.*

1. Astori Emilio.

*Idrologia e crenologia.*

1. Mennella Giuseppe.

*Terapia fisica.*

1. Boschi Gaetano.

*Medicina dello sport.*

1. Poggi Longostrevi Giuseppe.

*Chimica, microscopia e microbiologia clinica.*

1. Orsi Battaglini Emilio.

*Batteriologia e microscopia clinica.*

1. Pinzani Gino.

*Igiene.*

1. Filippini Azzeglio.

**(644)**

---

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Scioglimento d'ufficio di Società cooperative.**

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa tassisti, con sede in Napoli, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione e di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

**(642)**

---

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società cooperativa di lavoro in nome collettivo « C.L.A.P. » cooperativa lavori in affissioni e pubblicità Moliteo Michele e C. con sede in Catania, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

**(643)**

---

**Modificazioni allo statuto dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari.**

Con decreto Reale 7 febbraio 1935-XIII, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni di concerto con il Ministro per le finanze, vengono apportate modificazioni allo statuto dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari, approvato con R. decreto 15 ottobre 1931-IX, registrato alla Corte dei conti in data 27 febbraio 1935-XIII, reg. 8 Corporazioni, foglio 47.

**(664)**

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Diario delle prove scritte del concorso a 17 posti di vice segretario nell'Amministrazione centrale.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale in data 19 novembre 1934 (registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1934, registro 5 Corporazioni, foglio 117) con il quale venne bandito un concorso per esami a 17 posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale;

Decreta:

Le prove scritte obbligatorie del concorso per 17 posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale, bandito con il decreto Ministeriale in data 19 novembre 1934, avranno luogo in Roma nei giorni 14, 15 e 16 aprile 1935 alle ore 9 e quelle facoltative nei giorni 17 e 18 aprile 1935, alle ore 9.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 23 febbraio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(645)

**Diario delle prove scritte del concorso a 3 posti di ispettore aggiunto nel ruolo dell'Ufficio trattati e della politica doganale e commerciale con l'estero.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale in data 19 novembre 1934 (registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1934, registro 5 Corporazioni, foglio 127) con il quale venne bandito un concorso per esami a 3 posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo dell'Ufficio trattati e della politica doganale e commerciale con l'estero;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per 3 posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo dell'Ufficio trattati e della politica doganale e commerciale con l'estero, bandito con il decreto Ministeriale in data 19 novembre 1934, avranno luogo in Roma nei giorni 25, 26, 27, 28 e 29 marzo 1935 alle ore 9.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 23 febbraio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(646)

**Diario delle prove scritte del concorso a 6 posti di alunno d'ordine nell'Amministrazione centrale.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale in data 31 ottobre 1934 (registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1934, registro 5 Corporazioni, foglio 118) con il quale venne bandito un concorso per esami a sei posti di alunno d'ordine in prova nel personale dell'Amministrazione centrale;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per 6 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale, bandito con il decreto Ministeriale in data 31 ottobre 1934, avranno luogo in Roma nei giorni 2, 3 e 4 aprile 1935 alle ore 9.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 23 febbraio 1935-XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(647)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Proroga del termine utile per la presentazione delle domande ai concorsi per titoli e per esami a due posti di vice direttore e cinque posti di sperimentatore nei ruoli del personale tecnico superiore delle Regie stazioni sperimentali agrarie.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visti i decreti Ministeriali 12 novembre 1934-XIII, registrati alla Corte dei conti il 12 ed il 15 dicembre successivo, registro 27, fogli 346 e 364, con i quali vennero banditi 6 concorsi per titoli e per esami a due posti di vice direttore ed a cinque posti di sperimentatore presso le Regie stazioni sperimentali agrarie;
Vista la *Gazzetta Ufficiale* del 20 dicembre 1934-XIII, n. 298, nella quale i predetti bandi di concorso vennero pubblicati,
Ritenuta l'opportunità che il termine, 18 corrente mese, stabilito per la presentazione delle domande sia prorogato;

Decreta:

È prorogato al 20 marzo prossimo (incluso) il termine utile per la presentazione delle domande ai concorsi per titoli e per esami, di cui ai bandi predetti, a due posti di vice direttore e cinque posti di sperimentatore nei ruoli del personale tecnico superiore delle Regie stazioni sperimentali agrarie.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 febbraio 1935 - Anno XIII

*Il Ministro*: ROSSONI.

(649)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.